

Bilancio Sociale 2020

INDICE

Bilancio Sociale degli enti del Terzo Settore	3
Informazioni generali sull'Ente	3
Carta di identità	3
Oggetto sociale	4
Organi di governo	4
Il Consiglio di Amministrazione.....	4
Organo di controllo	5
Cariche al 31.12.2020.....	6
Partecipazione alla vita societaria nel 2020.....	6
Risorse Umane.....	7
Situazione Occupazionale	7
Coinvolgimento del personale	7
Generare impatto sociale: SocialFare, il primo Centro per l'Innovazione Sociale in Italia	8
Il contesto d'origine: Torino, città dell'Innovazione Sociale	8
La nostra visione	8
La nostra missione	9
La nostra storia	9
Il nostro approccio metodologico	10
2020: l'impatto del Covid-19 sull'ecosistema e sul nostro operato	10
Agire in rete: partnership ed ecosistema.....	12
Impatto generato dai nostri programmi di Accelerazione di Conoscenza e di Impresa.....	15
Accelerazione di conoscenza e di impresa: cosa abbiamo fatto nel 2020	16
Il nostro modello di accelerazione sistemica	16
Accelerazione di conoscenza	17
Accelerazione di impresa	22
Socialfare Seed srl: la finanza sociale nell'ecosistema SocialFare	25
Valore Sociale e Impatto generato nel 2020	26
Monitoraggio dell'attività economica e finanziaria.....	27
Esame Situazione Finanziaria SocialFare Impresa Sociale srl	27
Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020	30

Bilancio Sociale degli enti del Terzo Settore

Il presente Bilancio Sociale è redatto adottando le "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore" ai sensi dell'art. 14 comma 1, decreto legislativo n. 117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 decreto legislativo n. 112/2017.

Informazioni generali sull'Ente

Carta di identità

SocialFare® | Centro per l'Innovazione Sociale è una S.r.l. Impresa Sociale

Sede legale: Via A. Manzoni 15, 10122 Torino

Sede operativa centrale: c/o Rinascimenti Sociali in via Maria Vittoria 38, 10123 Torino

Altra sede operativa: Via della Pallotta 12, 06126 Perugia

Registro delle Imprese: N. iscrizione 10959210013 del 10/06/2013

Iscrizione REA: 1175926

CF e P. IVA: 10959210013

Al 31.12.2020 SocialFare® I.S. S.r.l. è costituita dai seguenti soci:

- Casa Generalizia della Pia Società Torinese di San Giuseppe (C.G.P.S.T.S.G.)
- Fondazione Compagnia di San Paolo
- Finde S.r.l.

Capitale sociale: € 265.335,00

'SocialFare' è marchio depositato, registrato e protetto a livello comunitario.

Iscritta nell'apposita sezione speciale in qualità di **incubatore certificato MISE** in data 07/12/2017.

Oggetto sociale

La Società non ha scopo di lucro e si propone di realizzare finalità di interesse generale attraverso l'esercizio di attività economiche organizzate al fine dell'**ideazione, prototipazione, produzione, erogazione o scambio di modelli, beni o servizi di utilità sociale.**

In particolare, la Società esercita in via stabile e principale attività d'impresa di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità all'art. 2 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 112, adottando modalità di gestione responsabili e trasparenti e favorendo il più ampio coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e degli altri soggetti interessati.

La Società ha per oggetto **lo svolgimento, nei settori dell'imprenditoria sociale, della ricerca e progettazione sociale, della consulenza per lo sviluppo e l'accompagnamento d'impresa,** dell'assistenza sociale, dell'assistenza socio-sanitaria, dell'educazione, istruzione e formazione, della riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata, delle seguenti attività: la promozione, realizzazione, organizzazione e gestione di progetti e strutture operative per l'offerta, nei limiti di legge ed a favore delle famiglie su tutto il territorio nazionale, di servizi di utilità sociale con elevati standard di qualità ed a costi accessibili, intendendosi per servizi di utilità sociale, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli resi:

- (i) nell'ambito dei servizi socio-sanitari, inclusa l'assistenza agli anziani e ai disabili;
- (ii) **nell'ambito di attività di innovazione sociale, dell'imprenditorialità sociale e dei relativi servizi di accompagnamento all'impresa, dell'istruzione e formazione, nonché dell'erogazione di servizi culturali e di diffusione della conoscenza, engagement, capacity building, servizi di incubazione ed accelerazione di business idea innovative e start-up a impatto sociale** (sia sul territorio nazionale che

internazionale), progettazione sistemica avanzata, assistenza all'infanzia, **attività educative, di orientamento al lavoro e offerta di servizi per il tempo libero;**

- (iii) nell'ambito più generale dei servizi sociali, di **creazione e organizzazione di centri di innovazione sociale, incubatori e/o acceleratori di conoscenza ed imprenditorialità a impatto sociale,** centri di ospitalità e prestazione di servizi di progettazione ed erogazione per l'edilizia agevolata; l'affiliazione di altri promotori, gestori ed erogatori di servizi sociali, socio-sanitari ed educativi, di incubazione e/o accelerazione di imprenditorialità sociale, analoghi a quelli sopra elencati, che si riconoscano in un modello di welfare partecipativo e redistributivo e sviluppino una visione di innovazione sociale; la riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata; lo svolgimento di tutte le attività strumentali necessarie o utili al perseguimento dell'oggetto sociale, ivi inclusi l'organizzazione di eventi nazionali ed internazionali, open call di selezione di business idea innovative e start-up, eventi di presentazione per investitori e filantropi, progettazione ed erogazione di contenuti formativi specialistici su innovazione sociale, imprenditorialità sociale, finanza sociale, la creazione di format innovativi per la promozione dell'impatto sociale, lo sviluppo di studio e ricerca per la misurazione dell'impatto sociale, acquisto di beni immobili, la promozione, la commercializzazione, la gestione e la tutela dei marchi che la Società acquisirà o di cui avrà disponibilità.

Al fine del raggiungimento dello scopo sociale, la Società può, inter alia, assumere, sia direttamente, sia indirettamente, interessenze e partecipazioni in altre società (nei limiti di cui all'articolo 2361 del codice civile), anche tramite la modalità di work for equity (sia a livello nazionale che internazionale), rivestendo anche il ruolo di holding.

Le attività di cui all'articolo 2 del D.Lgs. 112/17 devono essere esercitate dalla Società in via stabile e principale.

Per attività principale ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. 112/17 si intende quella per la quale i relativi ricavi sono superiori al 70% (settanta per cento) dei ricavi complessivi dell'organizzazione che esercita l'impresa sociale.

La Società può contrarre prestiti a breve, medio e lungo termine e concedere fidejussioni, prestare avalli, consentire iscrizioni ipotecarie sui propri immobili anche a garanzia di obbligazioni di terzi, il tutto purché connesso con l'oggetto sociale. Le attività di carattere finanziario devono, comunque, essere strumentali al conseguimento dell'oggetto sociale; sono tassativamente escluse le attività riservate agli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993 numero 385, nonché quelle riservate alle società di intermediazione mobiliare di cui al Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, numero 58.

La Società, nel perseguimento dell'oggetto sociale deve operare secondo criteri di economicità e con l'obiettivo di conseguire utili, che saranno, nel rispetto di quanto disposto dalla legge e dal presente statuto, utilizzati in via preferenziale per l'autofinanziamento dello sviluppo di nuove iniziative ed il mantenimento e miglioramento dei progetti esistenti.

Fatto salvo quanto permesso dall'articolo 3, comma 3, del D.Lgs. 112/17 e fermo il suo rispetto, è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominati, a fondatori, soci o associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali. È ammesso esclusivamente il rimborso al socio del capitale effettivamente versato ed eventualmente rivalutato o aumentato nei limiti di quanto previsto dall'articolo 3, comma 3, lettera a), del D.Lgs. 112/17; articolo 3 del D.Lgs. 112/17 che si intende qui per integralmente trascritto e riportato.

Organi di governo

Il Consiglio di Amministrazione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a cinque e non superiore a sette ed è nominato dall'assemblea della Società con delibera assunta ai sensi del paragrafo 19.4. Qualora la Società sia partecipata da un solo socio, l'amministrazione della stessa può essere

attribuita anche ad un Amministratore Unico.

Il socio Finde S.p.A. fino a quando lo stesso sarà titolare di una quota almeno pari al 30% (trenta per cento) del capitale sociale ha diritto di nominare 2 (due) membri del Consiglio di Amministrazione.

Il socio Compagnia di San Paolo fino a quando lo stesso sarà titolare di una quota almeno pari al 30% (trenta per cento) del capitale sociale ha il diritto di nominare 2 (due) membri del Consiglio di Amministrazione. Il socio Finde S.p.A. ed il socio Compagnia di San Paolo - fino a quando saranno titolari ciascuno di una quota almeno pari al 30% (trenta per cento)

del capitale sociale avranno inoltre il diritto a designare congiuntamente un quinto membro del consiglio di amministrazione a cui sarà attribuita dagli altri consiglieri la carica di Amministratore Delegato, nonché, a trienni di esercizio alterni, uno il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'altro il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, scegliendoli tra i componenti del Consiglio da essi nominati per quel triennio di esercizio.

Per il primo triennio di esercizio successivo all'entrata in vigore del presente Statuto il socio Compagnia di San Paolo avrà diritto a designare il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il socio Finde S.p.A. avrà diritto a designare il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione. Al socio fondatore C.G.P.S.T.S.G. è riconosciuto il diritto di nominare, per il primo triennio di esercizio successivamente all'entrata in vigore del presente Statuto e con facoltà di rinnovo per un ulteriore triennio, un Presidente Onorario, al quale possono essere affidati dal Consiglio di Amministrazione in- carichi di rappresentanza e di ricerca e segnalazione di iniziative coerenti con l'oggetto della Società. Il Presidente Onorario riceverà le convocazioni e potrà partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione fornendo ogni suggerimento utile per lo sviluppo della Società ed un contributo diretto nel corso delle discussioni in tema di strategia e di indirizzo ed il suo specifico parere in occasione delle deliberazioni riguardanti detto argomento.

Gli amministratori possono essere anche non soci. Non possono essere nominati amministratori e, se nominati, decadono automaticamente dall'ufficio coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 2382 del codice civile.

I soggetti che assumono le cariche sociali devono possedere, oltre a quanto prescritto dal Codice civile ed in conformità di quanto previsto dall'articolo 7 del D.Lgs. 112/17, i seguenti requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza: assenza di procedimenti e carichi pendenti; accertata esperienza nelle attività oggetto di una impresa sociale; mancanza di esercizio di altre attività in conflitto di interessi.

Nel rispetto dell'articolo 7 comma 1 del D.Lgs. 112/17, è permessa la nomina a soggetti esterni di alcuni membri del Consiglio di Amministrazione. In ogni caso, la nomina della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione è riservata all'assemblea dei soci. Non possono assumere la presidenza della Società rappresentanti di: (i) società costituite da un unico socio persona fisica, (ii) enti con scopo di lucro, (iii) amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 comma 2 del Decreto legislativo 30 marzo 2001 nr. 165. Ai sensi dell'articolo 11, comma 4, lettera b) del D.Lgs. 112/17, nel caso in cui la Società superi due dei tre limiti indicati nel primo comma dell'articolo 2435-bis c.c. ridotti della metà, spetta ai lavoratori della Società nominare un componente del Consiglio di Amministrazione.

Gli amministratori possono essere nominati dall'assemblea dei soci per massimo tre esercizi (ed in tal caso scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica) e sono rieleggibili. Nel caso in cui questi ultimi venissero a mancare per un qualsiasi motivo, l'assemblea dei soci provvederà alla loro sostituzione; l'assemblea per la nomina del/i nuovo/i membro/i è convocata d'urgenza dagli amministratori rimasti in carica o dall'organo di controllo ove tutti gli amministratori sia- no venuti meno; gli amministratori così nominati restano in carica sino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione, ove prevista dalla deliberazione di nomina dello stesso.

I membri nominati dal socio Finde S.p.A. o dal socio Compagnia di San Paolo in caso di cessazione della causa per qualsiasi motivo ciò avvenga, sono sostituiti dal medesimo socio Finde S.p.A. o Compagnia di San Paolo ed il nuovo membro resta in carica sino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione, ove prevista dalla deliberazione di nomina dello stesso.

La cessazione degli amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Consiglio di Amministrazione è stato ricostituito. In caso di cessazione della maggioranza degli amministratori in carica, decade l'intero Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione avrà, in base a quanto previsto dall'articolo 20.2, il Presidente ed un Vice Presidente, il quale svolge i compiti e le funzioni del Presidente in caso di assenza o impedimento di questo.

Nei casi previsti dal quinto comma dell'articolo 2475 del codice civile ed in ogni caso qualora ne faccia richiesta almeno uno degli amministratori, il Consiglio di Amministrazione deve deliberare mediante adunanza collegiale. Sono inoltre riservate alla competenza collegiale del Consiglio di Amministrazione, e non possono neppure essere delegate, le seguenti materie:

- (i) le proposte rivolte all'assemblea dei soci per l'impiego della "Riserva Statutaria per l'Autofinanziamento" ai sensi del paragrafo 3;
- (ii) l'approvazione del budget e del business plan della Società;
- (iii) l'approvazione di investimenti di ammontare superiore ad Euro 100.000 (centomila) in quanto non siano già previsti nel budget o nel business plan della Società;
- (iv) l'assunzione di finanziamenti che non siano già previsti nel budget o nel business plan della Società e che comportino un aumento dell'indebitamento complessivo della Società superiore al 10% (dieci per cento) dell'indebitamento esistente sino a quel momento;
- (v) l'approvazione di eventuali piani di incentivazione a favore di dirigenti della Società.

In questo caso il Presidente del Consiglio di Amministrazione convoca il consiglio stesso, ne fissa l'ordine del giorno, coordina i lavori e provvede affinché tutti gli amministratori siano adeguatamente informati. La convocazione avviene mediante avviso spedito a tutti gli amministratori, all'organo di controllo e revisore, se nominato, con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno tre giorni prima dell'adunanza, o, in caso di urgenza, almeno ventiquattro ore prima. Nell'avviso di convocazione vengono individuati, la data, il luogo e l'ora della riunione nonché l'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce presso la sede della Società o altrove, purché in Italia. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono essere tenute con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio o video-collegati, alle seguenti condizioni, di cui deve essere dato atto nei relativi verbali: (i) che siano presenti nello stesso luogo il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il segretario della riunione, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, (ii) che sia consentito al Presidente del Consiglio di Amministrazione di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione, (iii) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione, (iv) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documentazione, e (v) che siano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio o video-collegati a cura della Società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il soggetto verbalizzante.

Fermo restando il quorum deliberativo di cui al successivo paragrafo 22.7, le adunanze del Consiglio di Amministrazione e le sue deliberazioni sono valide, anche senza formale convocazione, ove intervengano tutti i consiglieri e i componenti l'organo di controllo in carica. Per la validità delle decisioni del Consiglio di Amministrazione assunte con il metodo collegiale è richiesta la presenza della maggioranza più uno dei consiglieri in carica. Il Consiglio di Amministrazione delibera con il voto favorevole di quattro consiglieri. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario. Dal verbale (o dai relativi allegati) devono risultare:

- (i) la regolare costituzione della riunione,
- (ii) l'identità degli intervenuti,
- (iii) il risultato della votazione,
- (iv) l'identificazione di favorevoli, astenuti e/o dissenzienti.

Detto verbale dovrà essere trascritto nel libro delle decisioni degli amministratori.

Per l'anno 2020 non è stato stabilito alcun compenso agli amministratori.

Organo di controllo

Ai sensi dell'articolo 10 del D.Lgs. 112/17, con delibera dell'assemblea dei soci ai sensi del paragrafo 19.4, viene nominato un Organo di Controllo. Il socio che per il triennio di esercizio nomina, ai sensi del paragrafo 20.2, il Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione ha diritto di nominare anche l'Organo di Controllo, ove monocratico.

Salva diversa deliberazione dei soci, l'Organo di Controllo, costituito in forma monocratica oppure collegiale, svolge anche la funzione di revisione legale.

In caso di nomina di un Organo di Controllo con composizione pluri-personale, questo è composto di tre membri effettivi e di due supplenti. In tal caso, spetta al socio fondatore C.G.P.S.T.S.G. la nomina di un membro effettivo e di uno supplente. La nomina dei restanti membri spetta al socio che per il triennio di esercizio nomina, ai sensi del paragrafo 20.2, il Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione.

Tutti i membri dell'organo di controllo/sindaci devono essere revisori legali dei conti iscritti nell'apposito registro. I membri dell'organo di controllo/sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data di approvazione del bilancio

relativo al terzo esercizio della carica. La cessazione dei membri dell'organo di controllo/sindaci per scadenza del termine ha effetto nel momento in cui l'organo di controllo/collegio sindacale sia stato ricostituito. I membri dell'organo di controllo sono rieleggibili.

Il compenso dei sindaci è determinato dai soci all'atto della nomina, per l'intero periodo della durata del loro ufficio, nel rispetto dell'art. 3 del D.Lgs. 112/17.

Non possono essere nominati membri dell'organo di controllo/sindaci e se nominati decadono automaticamente dall'ufficio, coloro che si trovino nelle condizioni previste dall'articolo 2399 del codice civile.

Per tutti i membri dell'organo di controllo/sindaci iscritti nell'apposito registro dei revisori legali dei conti si applica il secondo comma dell'articolo 2399 del codice civile. I membri dell'organo di controllo/sindaci possono essere revocati solo per giusta causa e con decisione dell'assemblea dei soci. La delibera di revoca deve essere approvata con decreto del Tribunale, sentito l'interessato. In caso di morte, di rinuncia, di decadenza di un membro dell'organo di controllo/sindaco,

subentra, in deroga a quanto disposto dall'art. 2401 comma 1 del cod. civile, il supplente designato dall'assemblea. In caso di morte, di rinuncia, di decadenza di un membro dell'organo di controllo/sindaco si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 2401 comma 1 cod. civile, ma in ogni caso si dovrà procedere senza indugio alla convocazione dell'Assemblea dei Soci perché possa subito designare e veder nominato il nuovo membro dell'organo di controllo/sindaco. I nuovi membri dell'organo di controllo/sindaci restano in carica fino alla delibera dei soci circa l'integrazione dell'organo di controllo/collegio sindacale, da adottarsi su iniziativa dell'organo amministrativo, nei successivi trenta giorni. I nuovi nominati scadono insieme con quelli in carica.

L'organo di controllo/collegio sindacale ha i doveri e i poteri di cui agli articoli 2403 e 2403-bis del codice civile e, ove incaricato esercita la revisione legale dei conti della Società. Si applicano le disposizioni di cui agli articoli 2406, 2407 e 2408, primo comma, del codice civile. L'organo di controllo/collegio sindacale svolge inoltre tutte le funzioni ed ha tutte le facoltà di cui all'articolo 10, commi 2, 3 e 4 del D.Lgs. 112/17.

Per l'Organo di controllo è stato stabilito un compenso totale di euro 3.500,00.

Cariche al 31.12.2020

Consiglio di Amministrazione

NOME E COGNOME	CARICHE	DATA DI NOMINA	FINE CARICA
Mario Calderini	Rappresentante dell'impresa Consigliere Presidente del CdA	15.07.2019	Approvazione bilancio al 31.12.2021
Laura Orestano	Rappresentante dell'Impresa Consigliera Amministratore Delegato	15.07.2019	
Michele Denegri	Consigliere Vice Presidente del CdA	23.01.2020	
Giulia Scagliarini	Consigliera	15.07.2019	
Elena Bucarelli	Consigliera	23.01.2020	

Organo di Controllo

NOME E COGNOME	CARICHE	DATA DI NOMINA	FINE CARICA
Nicola Miglietta	Sindaco Unico	16.07.2018	Approvazione bilancio al 31.12.2020

Partecipazione alla vita societaria nel 2020

4 Assemblee dei Soci » **3** Soci

6 Riunioni CdA » **5** Membri CdA **+1** Sindaco Unico

Risorse Umane

Situazione Occupazionale

La situazione occupazionale della Società **al 31 dicembre 2020** è la seguente:



- 11** Dipendenti a tempo indeterminato a tempo pieno (di cui 1 apprendistato)
- 1** Dipendente a tempo determinato a tempo pieno
- 2** Collaboratori
- 4** Consulenti

Non sono presenti al 31.12.2020 inserimenti lavorativi né tirocini.

- Età media dipendenti **36 anni**
- Dipendenti donne **75%**
- Dipendenti con Laurea **92%**
- Dipendenti con Dottorato **8%**



Per la retribuzione del personale dipendente viene applicato il **CCNL del TERZIARIO**.

Inquadramento dipendenti al 31.12.2020:

- 2 Quadri
- 1 Apprendista
- 2 livello 3°
- 7 livello 4°

Ral annua minima € 19.480

Ral annua massima € 78.150

Coinvolgimento del personale

Durante l'anno sono state organizzate riunioni periodiche con il personale al fine di sostenerne il coinvolgimento, la partecipazione e la condivisione degli obiettivi e dei valori dell'impresa sociale. Il personale è stato regolarmente coinvolto negli avanzamenti delle attività della Società.

Generare impatto sociale: SocialFare, il primo Centro per l'Innovazione Sociale in Italia

Il contesto d'origine: Torino, città dell'Innovazione Sociale

Fin dall'Ottocento Torino si configura come *città sociale*: grazie alle iniziative avviate da un apparato laico e confessionale di alto profilo etico, il capoluogo concentra e convoglia energie sociali, intellettuali ed economiche capaci di produrre ricchezza e progresso tecnologico in un quadro di vita e lavoro che permane - per gran parte della popolazione urbana - durissimo. A fine Ottocento la città è una capitale borghese, ricca di contraddizioni e privilegi di classe, in una prospettiva comunque aperta alle forze creatrici del "progresso tecnologico". In questo contesto si fanno strada anche la testimonianza e l'operato dei Santi Sociali torinesi.

Il contesto cittadino e regionale è tutt'oggi terreno fertile di innovazione sociale e convergenza per il bene comune. Torino e il Piemonte hanno una solida tradizione nel campo dell'innovazione sociale che si basa su una densa rete di soggetti attivi e di azioni in corso nel campo dell'imprenditorialità sociale. Diversi sono i fattori abilitanti del territorio piemontese: istituzionali, tecnologici, infrastrutturali, organizzativi, finanziari e scientifici. Su queste basi la città di Torino e il Piemonte si candidano ad essere nodi rilevanti di una rete di laboratori di sperimentazione, esperienze di policy making e competenze attive nel campo dell'innovazione sociale in Italia e nel mondo.

"Torino Metropoli 2025", il terzo Piano Strategico dell'area metropolitana di Torino, promuove la realizzazione della "Città delle Opportunità": un luogo che incoraggia l'innovazione e lo sviluppo, un'area metropolitana efficiente e accogliente, che offre le condizioni favorevoli a realizzare il proprio progetto di vita e di impresa. Dal report a cura della Fondazione Human+ "Torino startup. Una proposta per potenziare l'ecosistema locale, 2016" emerge come Torino si caratterizzi come un centro urbano di convergenza di attori e ambienti per la creazione di impresa integrati, dinamici ed evoluti.

SocialFare proietta tali ricerche verso la dimensione di imprenditorialità a impatto sociale, portando avanti la propria declinazione delle stesse in azioni e investimenti che possano coltivare il posizionamento di Torino come **Social Impact City** e la più ampia attrattività del Piemonte come Open Source Region.

La nostra visione

L'innovazione sociale può definirsi come lo sviluppo e l'implementazione di nuove idee (prodotti, servizi e modelli) che incontrano bisogni sociali, creano nuove relazioni sociali e collaborazioni, generando sviluppo socio-economico.

L'innovazione sociale porta nuove risposte ad impellenti bisogni che coinvolgono processi di interazione sociale. Le innovazioni sociali sono sociali solo se utilizzano strumenti sociali e perseguono fini sociali. Le innovazioni sociali aggiungono valore alla società e aumentano la capacità di azione individuale e di comunità.

"Guide to Social Innovation", European Commission, Febbraio 2013

SocialFare | Centro per l'Innovazione Sociale viene fondata nel 2013 a Torino dalla **Congregazione dei Giuseppini del Murialdo** con l'obiettivo di affrontare nuovi bisogni, comportamenti e sfide sociali, rispondendo all'esigenza di reinterpretare azioni correnti e passate in termini di linguaggio, competenze, reti e soluzioni.

SocialFare è il primo centro italiano interamente dedicato all'innovazione sociale: attraverso la ricerca, l'engagement e il co-design contribuisce allo sviluppo di soluzioni innovative alle pressanti sfide sociali contemporanee, nella convinzione che **il valore sociale possa generare valore economico** e convergenza di competenze, risorse ed azioni per innovare prodotti, servizi e modelli.

Nella nostra visione **l'Innovazione Sociale parte dal basso ed integra l'esperienza delle persone, la conoscenza delle comunità, le tecnologie abilitanti e l'azione sociale per portare sul territorio sperimentazioni di soluzioni innovative che sviluppino imprenditorialità sociale**, sostenibilità e reti.

La nostra missione

La nostra missione è supportare lo sviluppo e l'implementazione di idee, soluzioni e reti per il Bene Comune, con l'obiettivo di promuovere un cambiamento che accresca il benessere della comunità, generando *empowerment* e nuova economia con un impatto sociale rilevante e positivo.

La nostra azione è dunque finalizzata a:

- Generare valore economico e valore sociale
- Incrementare il valore di comunità in termini di know-how ed azioni
- Arricchire il territorio di nuova imprenditorialità a impatto sociale
- Generare capacity-building territoriale e nazionale
- Accelerare conoscenza e impresa a impatto sociale

La nostra storia

Il 23 maggio 2013 la **Congregazione dei Giuseppini del Murialdo** fonda a Torino il primo Centro per l'Innovazione Sociale italiano. La società, denominata SocialFare, è costituita sotto forma di Impresa Sociale S.r.l. e già dopo pochi mesi di attività viene inserita come unico caso italiano all'interno del *Good Incubation Report* di Nesta.

Nel 2015 inaugura **Rinascimenti Sociali**, luogo fisico e la rete di convergenza per accelerare conoscenza ed imprenditorialità a impatto sociale in Italia e nell'ottobre dello stesso anno lancia **FOUNDAMENTA**, il primo programma di accelerazione per startup a impatto sociale, ricevendo oltre 100 candidature provenienti da tutto il Paese.

Nel 2017 nasce **SocialFare Seed**, il primo veicolo di seed investment finalizzato a sostenere startup a impatto sociale, partecipato anche da SocialFare. Nel dicembre dello stesso anno SocialFare è iscritta al **registro degli incubatori certificati dal MISE**.

Nell'ottobre 2018, unitamente al lancio della 7^{ma} edizione della call FOUNDAMENTA, SocialFare lancia **un nuovo modello di accelerazione sistemica** e di filiera. Obiettivo è generare imprenditorialità ad impatto sociale integrando l'offerta specifica per startup con programmi di accompagnamento che pongano l'expertise maturata dal nostro team al servizio di gruppi informali, aspiranti imprenditori sociali e soggetti del Terzo Settore che necessitino di supporto per l'avvio preliminare di impresa o per il suo rinnovamento. Viene così lanciata la call nazionale **Design Your Impact #1**, evoluzione di un modello di accelerazione di conoscenza ideato da SocialFare e testato con successo a Torino nel 2017.

Il modello di accelerazione Design Your Impact viene implementato anche nel quadro di programmi di accelerazione territoriale come **GrandUP!**, sperimentazione avviata a Cuneo nel 2018 con la Fondazione CRC, che proseguirà negli anni successivi coinvolgendo decine di team imprenditoriali ma anche istituti scolastici, enti del territorio, soggetti attivi nella finanza ad impatto. Nel dicembre 2020 il lancio dell'azione **FutureUp** con la Fondazione Cariverona porta la nostra Social Innovation Academy sui territori di Verona, Vicenza, Belluno, Mantova e Ancona.

In questi anni SocialFare è attiva anche al fianco delle istituzioni pubbliche in progetti di respiro europeo, come **CoCity** e **ToNite** – entrambi finanziati da Urban Innovative Actions (UIA) e guidati dalla Città di Torino con obiettivi legati al community engagement e alla rigenerazione urbana – o in programmi finalizzati a portare innovazione nel settore pubblico/privato dei servizi, come nel caso di **WeCaRe3S**, il nostro progetto che risponde alla *Misura 1. Azioni innovative di welfare territoriale* della Regione Piemonte.

La **compagine sociale** di SocialFare, che nei primi anni aveva visto l'ingresso di Engim, Consorzio Top-Ix, PerMicro - e la partecipazione per un anno del fondo *Oltre Venture* - cambia nel 2020 con l'ingresso della Compagnia di San Paolo e del Gruppo Finde come soci di maggioranza. Resta in società la Congregazione dei Giuseppini del Murialdo come socio di minoranza.

Il nostro approccio metodologico

SocialFare applica l'approccio *human-centered* coniugando e ibridando le metodologie contemporanee e internazionalmente riconosciute Del **Design Sistemico** e del **Design Thinking**: coinvolgiamo in modo attivo gli *stakeholders* di un dato bisogno o specificità nel processo di innovazione, mentre progettiamo e costruiamo scalabilità e sostenibilità. In questo senso, la coerenza con gli obiettivi fondamentali dell'Innovazione Sociale trova assoluto allineamento nell'elaborazione di idee, prodotti, servizi e modelli per il bene comune che coinvolgano l'individuo e la comunità e ne esaltino la capacità di partecipazione e generazione di nuove soluzioni di inclusione, imprenditorialità sociale e *policy-making*.

Il **Design Sistemico** è una metodologia che analizza e progetta le relazioni fra tutte le risorse reali e potenziali del sistema per generare sostenibilità sociale, ambientale ed economica. L'approccio sistemico, attraverso la visione olistica, valorizza gli output di un sistema trasformandoli in risorse per un altro.

Il **Design Thinking** è un approccio che consente l'uso strategico delle metodologie di progettazione partecipata, permettendo di cogliere con successo le sfide poste dai cambiamenti dei comportamenti e dalle aspettative di innovazione dei servizi. Le origini del termine *design* rimandano al settore privato e, tradizionalmente, indicano l'arte e la scienza di saper configurare oggetti e simboli in modo creativo e innovativo. Nel *Design-Thinking*, tuttavia, la nozione di *design* supera la definizione tradizionale di creazione di stile e di forme e coinvolge la capacità di **configurare e sviluppare processi decisionali e sperimentazione, da seguire con metodologie partecipative**: in questo modo il design diviene "strategico".

Il Design Sistemico e il Design Thinking pongono **i beneficiari finali e i relativi bisogni al centro del sistema di formulazione delle politiche** modificando i paradigmi esistenti, **generando un nuovo processo decisionale e una migliore definizione dei problemi da affrontare**.

Questo approccio metodologico prevede le seguenti attività:

- 1. Ricerca:** la ricerca antropologica ed etnografica per identificare le aree di sensibilità e legittimare la partecipazione delle "periferie sociali" nel processo di progettazione partecipata in ottica sistemica;
- 2. Design Sociale:** modelli di partecipazione alla progettazione per trasformare gli "utenti" dei servizi in veri protagonisti del fare sociale e dell'innovazione, creando "comunità di pratica";
- 3. Sperimentazione:** progettazione di nuovi modelli di inclusione, comunicazione, sviluppo e sperimentazione di nuovi modelli di business ed imprenditorialità sociale;
- 4. Imprenditorialità Sociale:** accompagnamento sul territorio di iniziative imprenditoriali che si inseriscano nel mercato, avendo come finalità la generazione di impatto sociale positivo per la comunità in cui operano.

2020: l'impatto del Covid-19 sull'ecosistema e sul nostro operato

Il 2020 è stato e resterà, come è noto, un anno fortemente segnato dalle vicissitudini legate all'emergenza sanitaria Covid-19, che ha impattato sullo svolgimento di ogni forma di iniziativa e attività professionale, personale, relazionale e individuale della popolazione in ogni paese del mondo.

Il 9 marzo 2020 segna la linea di confine, per l'Italia, fra il prima e il dopo: in questa data il nostro paese diviene formalmente "zona protetta" adottando su tutto il territorio nazionale, per prima fra i paesi occidentali, misure particolarmente restrittive che limitano le possibilità di spostamento di tutte le cittadine e i cittadini, consentendo di uscire dalla propria abitazione solo per "comprovate questioni di

lavoro, casi di necessità e motivi di salute". Molte attività di servizio sono costrette a chiudere al pubblico, il governo sollecita le aziende a introdurre e incentivare quanto più possibile l'*home working*, vengono istituite norme che regolano la distanza fisica interpersonale e vietano ogni forma di "assembramento", con l'obiettivo di porre un limite drastico e immediato alla diffusione del contagio.

È il primo lockdown, che durerà oltre 2 mesi e a cui seguiranno alterne fasi, con denominazioni differenti, caratterizzate da diverse tipologie e livelli di restrizioni, tutt'ora in vigore nel 2021 al momento di redigere il Bilancio Sociale del 2020.

Non è nostra intenzione fornire in questo documento un'analisi degli effetti, in molti casi estremamente gravi e drammatici, che il Covid-19 ha causato e tutt'ora causa in termini di perdite di vite umane in primis, ma anche sotto diversi aspetti psicologici, sociologici ed economici sui contesti in cui viviamo su scala locale, nazionale e internazionale. Ci limiteremo qui a condividere alcune osservazioni e informazioni che riguardano più strettamente l'impatto che l'emergenza ha generato sul contesto specifico in cui operiamo e in particolare sul nostro lavoro.

Per quanto riguarda l'organizzazione del lavoro in SocialFare, a partire dai primi giorni di marzo tutto il personale è stato invitato, in via precauzionale, a scegliere di preferenza il "lavoro agile". Sono stati forniti ove necessario gli strumenti necessari al pieno svolgimento del lavoro da casa, così che nel giro di pochi giorni, in piena ottemperanza alle normative e nello scrupolo di dare priorità alla tutela della salute dei nostri lavoratori così come di tutta la comunità, **tutto lo staff ha potuto adottare a tempo pieno la modalità di smart working**, proseguita per l'intera durata del lockdown e successivamente organizzata in forma ibrida fra lavoro in remoto/in presenza.

Per garantire la piena operatività e la totale ottemperanza agli impegni presi con i numerosi partner con cui collaboriamo e con i beneficiari diretti dei programmi di accelerazione e dei progetti a calendario per il 2020, **a metà marzo abbiamo avviato la nostra piattaforma di live conferencing** su Big Blue Button, software libero sviluppato in ambito accademico che consente il coinvolgimento attivo di tutti i partecipanti attraverso un mix di strumenti multimediali e interattivi che associano lavagne grafiche interattive, chat, note condivise, possibilità di suddivisione in stanze e sottostanze virtuali, alla tradizionale trasmissione di slide e materiali audiovisivi oltre naturalmente alla possibilità di interagire attraverso le webcam. A questo strumento abbiamo successivamente affiancato l'utilizzo di **Miro, piattaforma online che consente la creazione e condivisione di lavagne virtuali avanzate**: il nostro team ha trovato modo così di applicare l'approccio **Design Thinking** alle sessioni in remoto, realizzando canvas ad hoc per ogni workshop e potendo coinvolgere attivamente i partecipanti attraverso l'uso di post-it e la condivisione in gruppo di materiale testuale e visivo modificabile.

È da sottolineare come **l'adozione tempestiva di strumenti tecnologici e della padronanza tecnica necessaria ad utilizzarli al meglio abbiano agevolato** in modo significativo la trasposizione in remoto di attività inizialmente previste in presenza **nella misura in cui il nostro team si è parallelamente impegnato a ri-progettare finemente modalità, tempistiche e approcci** per garantire l'erogazione efficace di laboratori, open school, eventi e percorsi di accompagnamento. Il corposo lavoro di ri-progettazione e ri-modulazione a livello metodologico si è avviato prontamente ed è proseguito per tutto l'anno mettendo in pratica con particolare flessibilità e perseveranza i fondamenti del *learning by doing*.

Non sono mancati i frutti dell'impegno profuso in questa direzione da parte del nostro team, che **per tutto il 2020 ha portato avanti il proprio lavoro senza venir meno ad alcuno degli impegni presi precedentemente nella fitta calendarizzazione dell'anno**, trovando modo di erogare tutte le attività programmate attraverso la progettazione all'occorrenza di forme e modalità differenti da quelle previste prima dell'emergenza. **Il livello di soddisfazione espressa dai partecipanti ai nostri eventi e percorsi, nonché i loro espliciti feedback positivi e gli alti livelli di coinvolgimento attivo hanno "premiato" la capacità di reazione del team** e dei nostri collaboratori così come la determinazione nel trovare soluzioni nuove ed efficaci senza compromettere la qualità del servizio che offriamo.

Se da un lato **il desiderio di tornare quando possibile ad operare in presenza** per ritrovare il calore e la piacevolezza dell'incontro e dello scambio interpersonale è naturalmente e giustamente avvertito dal nostro staff così come da chi collabora con noi e da chi partecipa alle nostre attività, occorre anche

osservare che **le nuove competenze acquisite ci hanno permesso in diversi casi di facilitare la partecipazione di un raggio più ampio di persone**, ad esempio coinvolgendo in maniera continuativa e più allargata interi team di startup ubicate in territori lontani o potendo estendere ad un'audience regionale o nazionale alcune Open School che altrimenti sarebbero state frequentate con più probabilità da un target locale. Questo apre **nuove porte per il futuro post-emergenza, nel quale sarà possibile integrare al meglio le opportunità offerte dall'attività in presenza e in remoto**, con un mix da ponderare e bilanciare in maniera sartoriale sulla base delle specifiche esigenze di ogni progetto.

Per la gestione degli spazi di **Rinascimenti Sociali** sono state adottate via via tutte le misure dettate dalle normative in vigore e naturalmente dal buon senso. Gli spazi sono stati chiusi al pubblico consentendo l'ingresso solo al personale autorizzato. Alle aziende e organizzazioni che hanno uffici operativi presso la nostra sede è stata data la possibilità di fruire dei locali di volta in volta in base alle normative vigenti e alla presenza in loco di personale che potesse garantire la necessaria vigilanza sul rispetto delle regole. Al momento della riapertura parziale degli uffici, al termine del 1° lockdown, è stata effettuata la prima sanificazione dei locali e sono stati predisposti tutti i dispositivi igienico-sanitari del caso, accompagnati da pannelli e locandine informative sui comportamenti da adottare e sulla capienza massima di ogni sala. La maggior parte degli enti ha optato per l'adozione dello *smart working* anche oltre il periodo in cui questo si è reso di fatto obbligatorio. Le sanificazioni sono state effettuate periodicamente nel corso del 2020 per garantire l'utilizzo in sicurezza di tutti i locali.

Al di là degli aspetti pratico-logistici che hanno toccato l'organizzazione del lavoro per lo staff che opera presso la nostra sede, **l'emergenza Covid-19 ha inevitabilmente portato a sospendere la ricca programmazione di eventi pubblici in presenza** così come seminari, workshop, corsi di formazione e incontri **che da anni animano le stanze e i corridoi di Rinascimenti Sociali rendendolo luogo fisico di convergenza** di competenze, saperi, idee per generare economia nuova e promuovere l'Innovazione Sociale. Nondimeno, così come per le iniziative direttamente promosse da SocialFare di cui sopra, l'attività dei partner non è mai venuta meno ed abbiamo potuto constatare come **la rete si sia confermata attiva, vivace e proattiva nel rispondere alle nuove esigenze della comunità locale e nazionale** in cui opera, elaborando soluzioni nuove ed arricchendo il bagaglio di competenze condivise per rispondere alle nuove sfide che il contesto contemporaneo presenta per l'immediato futuro.

Agire in rete: partnership ed ecosistema

Fin dalla sua fondazione, SocialFare ha coinvolto e integrato diversi attori in un'azione di sistema nazionale: un modello di convergenza che intende sviluppare innovazione, sostenibilità e reti sociali su più livelli e geografie. Il modello aggrega 60+ attori pubblici e privati tra cui aziende, fondazioni, fondi di investimento, *social impact investor*, associazioni e cooperative, altri acceleratori, banche, istituti di ricerca e università.

Dal 2015 la nostra visione di rete si concretizza attraverso il progetto **Rinascimenti Sociali**, luogo e rete di convergenza per l'imprenditorialità sociale che unisce partner nazionali e internazionali e trova la sua sede fisica in un grande spazio **nel cuore del centro storico di Torino**, dove accanto al nostro headquarter operativo ospitiamo i nostri programmi di accelerazione, numerosi eventi e meeting di riferimento del settore dell'Innovazione Sociale e diamo spazio agli uffici di alcune aziende e organizzazioni partner quali attualmente **Top-Ix, Nesta Italia, Starboost, Microlab, Fondazione Ambiente, Turin School of Regulation, Novajo, Il Quotidiano Piemontese**.

Nella vision di Rinascimenti Sociali, **ogni partner mantiene la propria unicità e mette in comune la propria expertise con gli altri stakeholder su focus progettuali specifici**, di volta in volta identificati in una pianificazione comune.

Rispetto all'insieme di soggetti che hanno aderito alla rete Rinascimenti Sociali al momento del suo lancio, SocialFare ha continuato ad attrarre nuovi attori a livello nazionale e internazionale, interessati a ibridare conoscenze, replicare esperienze, creare sinergie strategiche per sfidare i modelli già esistenti.

La rete è attualmente composta dai seguenti partner:



L'ecosistema SocialFare si avvale inoltre della collaborazione di una **rete multidisciplinare di professionisti che partecipano attivamente come Mentor e Advisor** dei nostri programmi di accelerazione di conoscenza e di impresa. L'elenco dei collaboratori attivi con maggiore continuità è costantemente aggiornato alla pagina <https://socialfare.org/mentor/>

Nel 2020 il gruppo di collaboratori più attivi conta circa 20 professionisti e include startupper che hanno maturato un'esperienza particolarmente significativa a seguito della partecipazione ai nostri programmi di accelerazione FONDAMENTA e GrandUP!

A sua volta, SocialFare condivide la propria esperienza e competenza attraverso la **partecipazione in qualità di speaker o partner esperto nell'ambito dell'innovazione sociale** in occasione di molteplici iniziative ed eventi di portata nazionale e internazionale.

Riguardo alle partnership tecniche e strategiche, nel corso del 2020 SocialFare è:

- **Partner di Torino Social Impact**, piattaforma partecipativa nata dall'alleanza fra istituzioni pubbliche e organizzazioni private per sviluppare una strategia di attrattività e promozione dell'imprenditorialità ad impatto sociale ed intensità tecnologica prodotta nell'area metropolitana torinese.
- Capofila della sperimentazione **WE.CA.RE**. Welfare Cantiere Regionale, sperimentazione unica in Italia nata dalla convinzione che sia necessario concepire il welfare come asset di sviluppo e crescita di un territorio anziché considerarlo ambito deputato unicamente ad alleviare i disagi delle persone in difficoltà. SocialFare accompagnerà 22 progetti di rete e consorzi pubblico/privati nella Regione Piemonte
- Partner di **ToNite**, il nuovo progetto della Città di Torino che si è aggiudicato il finanziamento UIA. Il progetto è stato inaugurato nel 2020
- Partner di TorinoPiù | Torino Progetta Inclusion Urban, percorso di accompagnamento che condurrà allo sviluppo del nuovo Piano di Inclusion Sociale della Città di Torino

- Partner di **ItaliaEducante**. Ecosistemi innovative di Resilienza Educativa, un progetto promosso dalla Congregazione dei Giuseppini del Murialdo e selezionato dalla Fondazione con il sud, impresa sociale Con I bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educative minorile. Attivo in 6 regioni italiane, il progetto coinvolge 160 partner. SocialFare cura il coordinamento nazionale ed il monitoraggio del progetto.
- Partner di **Welfare che impresa!**, concorso che premia il welfare di comunità, promosso da Fondazione Italiana Accenture, Fondazione Bracco, Fondazione Golinelli, Fondazione Snam e UBI Banca con il contributo scientifico di AICCON e *Politecnico* di Milano - TIREZIA e la partnership tecnica degli incubatori Polihub, SocialFare e Campania NewSteel, sulla piattaforma digitale ideaTRE60.
- Partner di **Get it!**, piattaforma di servizi all'impresa sociale, un progetto di Cariplo Social Innovation promosso dalla Fondazione Social Venture Giordano dell'Amore e da Cariplo Factory
- Partner tecnico del progetto **GrandUP! Generiamo impatto sociale** promossi dalla Fondazione e dalla Camera di Commercio di Cuneo
- Partner di della Fondazione Cariverona per l'azione **FutureUp** lanciata nel dicembre 2020
- Partner di VivaTech Challenges Call4Startup, il più grande evento tech in Europa
- Partner del **Master Executive in Design, creatività e pratiche sociali**. *Creare Valore per le Organizzazioni*, promosso da POLI.design (PoliMi) e Accademia UNIDEE (Cittadellarte - Fondazione Pistoletto)
- Partner di **Torino City Lab**, iniziativa della Città di Torino nell'ambito del Progetto Speciale Smart City, Innovazione e Fondi Europei
- Partner di **Future Education Modena**, centro internazionale per l'innovazione in campo educativo finalizzato a mettere a fattore I migliori risultati della ricerca in campo educativo con le più avanzate tecnologie per applicarli a diversi contesti di apprendimento. FEM è un progetto di Wonderful Education, SocialFare e Noviter e trova spazio nei locali di Ago - Modena Fabbriche Culturali
- Partner di **Fondamenti**, che gestisce Binario 5 - Coworking Fontivegge, nuovo spazio dedicato all'innovazione e alla cultura di impresa che trova sede nella Stazione di Fontivegge ristrutturata nell'ambito di un progetto di rigenerazione urbana volute dal Comune di Perugia
- Partner di **Mediterranean Gateway Palermo**, associazione che intende promuovere l'innovazione sociale attraverso l'arte e la cultura

SocialFare è inoltre **incubatore certificato dal MISE**.

Impatto generato dai nostri programmi di Accelerazione di Conoscenza e di Impresa

I nostri programmi di accelerazione dal 2015 al 2020

Accelerazione di impresa

10 Programmi
FOUNDAMENTA

61 Startup accelerate

1.313 Application startup
ricevute

8M€ Raising raccolto
dalle nostre startup

758K€ Investimento di
SocialFare Seed
nelle nostre startup

Accelerazione di conoscenza

10 Programmi
metodo **Design Your Impact***

98 Team accelerati

1.606 Innovatori sociali
coinvolti nei programmi

* Nota di metodo

Abbiamo conteggiato alla voce "Accelerazione di conoscenza" i seguenti programmi realizzati con metodo Design Your Impact, dal 2017 al 2020: *Design Your Impact #0, Design Your Impact #1, Design Your Impact #2, Design Your Impact #3, Ora!2, Coprogettazione Fondazione Mirafiori, GrandUP! 2018, GrandUP! 2020, Fondamenti, WeCaRe3S.*

Sono esclusi da questo calcolo *Tonite* e *FutureUp!*, i cui programmi di accelerazione di conoscenza si implementano a partire dal 2021, e le diverse progettualità di Impact Design che non adottano in modo specifico il metodo Design Your Impact. Per ulteriori dettagli su queste ultime si veda il capitolo "Accelerazione di conoscenza e di impresa: cosa abbiamo fatto nel 2020".

Accelerazione di conoscenza e di impresa: cosa abbiamo fatto nel 2020

Il nostro modello di accelerazione sistemica

A partire dal 2018 SocialFare ha progettato un nuovo modello sistemico di accelerazione per la generazione di imprenditorialità impact, che integra in un'unica filiera 2 distinti programmi di accelerazione di impatto sociale:

_ Accelerazione di conoscenza

Programma **Design Your Impact**

- Target: team informali, associazioni, cooperative e imprese sociali, startup early stage
- Programma: 5 moduli, per un totale di 10 giornate full-time
- Opportunity Day: possibilità di confronto con il nostro network di esperti
- Cash wallet e follow on per i migliori team

Nota:

*il metodo Design Your Impact, sperimentato nel periodo 2017-2020 attraverso 4 omonime call a titolarità SocialFare, dal 2018 è implementato anche all'interno di programmi di accelerazione territoriale come **Ora!², GrandUP! Imprese, WeCaRe3s, Co-progettazione Mirafiori, Fondamenti, ToNite, FutureUp!** realizzati in partenariato con i rispettivi soggetti promotori (fondazioni private o enti pubblici).*

In questi casi il programma si propone al pubblico attraverso open call che riportano i nomi dei rispettivi programmi di riferimento e si caratterizza di volta in volta per specifiche scelte - le sfide su cui lavorare, il target da coinvolgere, la durata e la modalità di erogazione - ragionate ad hoc insieme al promotore sulla base delle esigenze del territorio.

_ Accelerazione di impresa

Programma **FOUNDAMENTA**

- Target: startup o imprese a impatto sociale pronte a crescere e attrarre investimenti:
- Programma: 4 mesi di accelerazione full-time
- Seed fund fino a 100k€ cash
- Accesso al network 50+ Social Impact Investor, mentor e advisor di eccellenza
-



Questo modello di filiera, innovativo e unico in Italia, nasce grazie all'expertise maturata dai team SocialFare - insieme al network di professionisti di eccellenza che collaborano con noi - su più livelli:

- l'esperienza dello Startup Acceleration Team a seguito dei programmi di accelerazione per le startup e imprese a impatto sociale selezionate attraverso la call FUNDAMENTA
- l'ideazione e sperimentazione su più territori dell'approccio Design Your Impact per l'accelerazione di conoscenza e competenze di Innovazione Sociale, secondo un metodo prototipato e testato da SocialFare a partire dal 2017

La proposta di 2 programmi di accelerazione distinti permette di condividere e mettere a sistema le competenze di SocialFare e della sua rete di convergenza **includendo una fascia più ampia di soggetti impegnati in progettualità innovative a impatto sociale: non solo startup e imprese pronte allo scalup**, ma anche organizzazioni del Terzo Settore, team con una *business idea* e realtà progettuali ad uno stadio diverso nel percorso di creazione di impresa ad impatto sociale.

Accelerazione di conoscenza

Nel 2020 SocialFare ha attivato e coinvolto diversi stakeholder e beneficiari per creare capacity territoriale e qualificare quindi la domanda di Social Innovation, social design e social impact per alimentare la filiera di know-how necessario alla creazione di progettualità e imprenditorialità a impatto sociale. Molteplici strumenti sono stati sviluppati ed utilizzati come azioni di capacity building: eventi, seminari, moduli formativi, workshop, conferenze, innovation labs, pitch events, etc.

Nel corso del 2020 il nostro team di Impact Design, specializzato nella progettazione ed erogazione di programmi di accelerazione di conoscenza, community engagement e capacity building con focus sull'Innovazione Sociale, **è stato impegnato nei seguenti progetti:**

- Design Your Impact #3
- GrandUP! Generiamo Impatto Sociale
- Avvio del progetto ToNite (progetti della Città di Torino finanziati nell'ambito di UIA)
- WeCaRe3S
- ItaliaEducante
- InnovAction Schools
- TorinoPiù
- Coprogettazione Fondazione Mirafiori
- Vivere e lavorare in Montagna
- Accompagnamento per bando SEED Social Enterprises Efficiency and Development
- Lancio di FutureUp!

Seguono le schede descrittive dei progetti sopra elencati.

Nota di metodo

*I dati numerici riportati nelle schede che seguono si riferiscono alle **attività erogate direttamente da SocialFare** e al **periodo indicato per ogni progetto, con una rilevazione aggiornata al mese di marzo 2021**. Il conteggio delle ore e giornate non include ogni forma di lavoro di back office, progettazione o co-progettazione con i partner di ciascun progetto.*

Per conoscere i dati relativi al solo anno solare 2020 si veda il paragrafo "Valore Sociale e Impatto generato nel 2020".

Design Your Impact #3

Periodo	Aprile - giugno 2020
Area geografica	Nazionale
Area d'intervento	Accelerazione di conoscenza
Promotore	SocialFare
Partner	-
Sfida sociale	Accompagnare team informali, organizzazioni, imprese sociali nello sviluppo / innovazione di progettualità imprenditoriali ad impatto sociale.
Descrizione	Un programma organizzato in 5 moduli teorico-pratici per un totale di 10 giornate full-time di formazione e co-progettazione con i nostri esperti di Innovazione Sociale, presso la sede di Rinascimenti Sociali. Il programma si è concluso con un Opportunity Day.
Beneficiari	39 team candidati.
Erogazione	5 progettualità accelerate: Balon Mundial, I&I, Eventually Circular, Condominio-Museo, Terra Ludica 11 giornate / 70 ore

GrandUP! Generiamo Impatto Sociale

Periodo	2020-2021
Area geografica	Provincia di Cuneo
Area d'intervento	Accelerazione di conoscenza, Capacity building, Community engagement
Promotore	Fondazione CRC e Camera di Commercio di Cuneo
Partner	SocialFare partner tecnico, Confcoop segreteria organizzativa
Sfida sociale	Sviluppare l'ecosistema locale e a valorizzare la provincia di Cuneo come territorio di Innovazione Sociale riconosciuto e attrattivo per investimenti, progettualità e imprese a impatto sociale.
Descrizione	_ GrandUP! On the road: eventi on the road e questionari per raccolta sfide sociali _ Webinar ed eventi: Open School, Open Talks, Evento dedicato all'Impact Finance _ Call GrandUP! Imprese e programma di accelerazione su modello Design Your Impact
Beneficiari	923 persone coinvolte nei webinar ed eventi / 20 team accelerati
Erogazione	45 giornate / 315 ore

GrandUP! Scuole

Periodo	2018-2021
Area geografica	Provincia di Cuneo
Area d'intervento	Accelerazione di conoscenza, Capacity building, Community engagement
Promotore	Fondazione CRC e Camera di Commercio di Cuneo
Partner	SocialFare partner tecnico, Confcoop segreteria organizzativa
Sfida sociale	Sviluppare l'ecosistema locale e a valorizzare la provincia di Cuneo come territorio di Innovazione Sociale riconosciuto e attrattivo per investimenti, progettualità e imprese a impatto sociale.
Descrizione	In continuità con il programma GrandUP!, questo progetto si rivolge alle scuole superiori della provincia di Cuneo proponendo la realizzazione di percorsi scolastici teorico-pratici a cura del team SocialFare mirati a stimolare nei giovani e negli ecosistemi scolastici la generazione di impatto sociale. Attuato attraverso percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, il progetto introduce i ragazzi a metodologie, approcci e strumenti propri dell'innovazione sociale e allo sviluppo di competenze nell'ambito della progettazione di soluzioni e imprenditorialità innovative in risposta a sfide sociali dell'ecosistema scolastico e/o territoriale di riferimento.
Beneficiari	13 scuole / 19 Classi / 520 studenti
Erogazione	132 giornate / 925 ore

ToNite UIA Torino

Periodo	2020-2022
Area geografica	Torino - Aree lungo la Dora nei quartieri Aurora e Vanchiglia
Area d'intervento	Community engagement, Accelerazione di conoscenza, Capacity building
Capofila	Città di Torino
Partner	Experientia, Espereal Technologies, Fondazione Torino Wireless, Engineering Ingegneria informatica, ANCI, EFUS
Sfida sociale	Migliorare la vivibilità di alcune aree urbane torinesi lungo il fiume Dora, con particolare attenzione alle ore serali.
Descrizione	ToNite è un progetto della Città di Torino finanziato dal programma europeo UIA - Urban Innovative Actions, nato dalla volontà di migliorare la vivibilità delle aree cittadine lungo la Dora nelle ore serali, attraverso la riqualificazione di spazi pubblici e l'attivazione di percorsi di inclusione sociale, con il sostegno tecnico e finanziario di nuovi servizi di prossimità.
Beneficiari	300 persone coinvolte in attività di community engagement e in percorsi di pre-accompagnamento
Erogazione	25 giornate / 102 ore

WeCaRe3S

Periodo	2019-2021
Area geografica	Regione Piemonte
Area d'intervento	Accelerazione di conoscenza, Capacity building, supporto strategico al progetto
Capofila	SocialFare
Partner	Experientia, S&T
Sfida sociale	Valorizzare e innovare l'offerta di servizi di welfare territoriale sul territorio piemontese
Descrizione	WE.CARE 3S Sistemico, Sostenibile, Scalabile risponde alla Misura 1 Azioni innovative di welfare territoriale della Regione Piemonte per la valorizzazione della ricchezza e della varietà dei sistemi produttivi, del lavoro, culturali, sociali e ambientali presenti sui territori, verso la creazione di un ecosistema di coesione territoriale che unisce i diversi attori delle politiche sociali. Il percorso WE.CARE 3S vede SocialFare impegnata come capofila nell'accompagnamento di 22 progetti finanziati, avviati grazie al lavoro di rete di 147 enti pubblici e privati, supportandoli nella sperimentazione di nuovi modelli di intervento e di una governance condivisa.
Beneficiari	147 enti pubblico/privati raggruppati in 22 progetti di rete, per un totale di circa 300 persone
Erogazione	72 giornate / 432 ore

ItaliaEducente

Periodo	2018-2021
Area geografica	7 regioni (Campania, Emilia-Romagna, Piemonte, Puglia, Veneto, Trentino Alto Adige, Calabria)
Area d'intervento	Capacity building, Coordinamento e Monitoraggio del progetto
Capofila	Congregazione Giuseppini del Murialdo
Partner	160 partner, fra cui SocialFare
Sfida sociale	Contrastare la dispersione scolastica e i fenomeni legati alla "povertà educativa" in Italia
Descrizione	Come riavvicinare e far sentire protagonisti - del proprio percorso di vita e del contesto in cui vivono - ragazzi che rischiano di allontanarsi da ogni percorso formativo? Per rispondere alle urgenti sfide del nostro paese in termini di dispersione scolastica e povertà educativa nasce il progetto ItaliaEducente, che coinvolge oltre 160 partner, distribuiti in 7 regioni per un intervento educativo e di inclusione sociale innovativo nei contesti scolastici dei vari territori in cui opera dal 1800. Punto di forza del progetto è la rete, attraverso cui si mira a raggiungere 13mila giovani fra gli 11 e i 17 anni attraverso Hub Educanti volti ad accogliere e accompagnare i ragazzi in attività di qualità finalizzate all'emersione dei loro talenti e allo sviluppo/rinforzo di competenze. I percorsi educativi e le attività proposte si fondano sul modello valoriale muraldino delle 4 A (Accoglienza, Accompagnamento, Autonomia, Ambiente).
Beneficiari	<i>SocialFare non interagisce con i beneficiari finali del progetto, corrispondenti agli 11.613 minori direttamente coinvolti ad oggi nelle attività di ItaliaEducente.</i>
Erogazione	<i>Tutta l'attività di SocialFare per ItaliaEducente consiste in attività di coordinamento e monitoraggio che, per omogeneità con i dati riportati negli altri progetti, non viene qui conteggiata poiché non corrisponde ad attività di erogazione che coinvolge direttamente i beneficiari del progetto.</i>

InnovAction Schools

Periodo	a.s. 2019/20 e 2020/21
Area geografica	Torino
Area d'intervento	Accelerazione di conoscenza, capacity building
Promotore	Progetto di SocialFare finanziato dalla Fondazione CRT
Partner	-

Sfida sociale Promuovere competenze e sviluppo di progetti nell'ambito dell'innovazione sociale tra studenti e insegnanti delle scuole superiori.

Descrizione Il progetto propone la realizzazione di percorsi scolastici teorico-pratici a cura del team SocialFare mirati a stimolare nei giovani e negli ecosistemi scolastici la generazione di impatto sociale. Attuato attraverso percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, il progetto introduce i ragazzi a metodologie, approcci e strumenti propri dell'innovazione sociale e allo sviluppo di competenze nell'ambito della progettazione di soluzioni e imprenditorialità innovative in risposta a sfide sociali dell'ecosistema scolastico e/o territoriale di riferimento.

Beneficiari 3 classi / 60 studenti
Erogazione 100 ore / 16 giornate

TorinoPiù

Periodo	2019-2020
Area geografica	Torino
Area d'intervento	Capacity building
Capofila	SocialFare
Partner	Experientia, Labins, Avventura Urbana

Sfida sociale Supportare la revisione e implementazione di modelli di economia di prossimità e servizi alla persona, con ricaduta nel territorio di Mirafiori (Torino).

Descrizione TorinoPiù è il modello di intervento che supporta il Comune di Torino nello sviluppo del "Piano di Inclusione Sociale", attraverso l'accompagnamento degli enti coinvolti in oltre 100 progetti attinenti a 4 aree tematiche:
Area 1) Infrastrutture distrettuali e/o sovra-territoriali
Area 2) Reti di sostegno di comunità e di accompagnamento all'inclusione sociale
Area 3) Reti di acquisto solidale per persone e nuclei in condizioni di grave disagio abitativo
Area 4) Reti territoriali per l'abitare, l'abitare solidale e l'accoglienza solidale
Gli obiettivi principali consistono nella messa a sistema delle risorse e delle fonti di sostegno ai percorsi di inclusione e nella condivisione di una strategia complessiva per favorire la strutturazione di reti territoriali di accompagnamento e di opportunità inclusive e occupazionali.

Beneficiari 70 progetti / 200+ persone partecipanti ai tavoli
Erogazione 12 giornate / 50 ore

Coprogettazione Fondazione Mirafiori

Periodo	2019-2020
Area geografica	Torino
Area d'intervento	Accelerazione di conoscenza, Capacity building
Promotore	Fondazione Mirafiori
Partner	SocialFare è facilitatore del percorso

Sfida sociale Supportare la revisione e implementazione di modelli di economia di prossimità e servizi alla persona, con ricaduta nel territorio di Mirafiori (Torino).

Descrizione Un percorso di progettazione condivisa volto a sviluppare ed implementare nuovi modelli di economia di prossimità e servizi alla persona sul territorio di Mirafiori (Torino). Le progettualità selezionate, attinenti alle aree tematiche "sviluppo economico di prossimità" e "servizi alla persona", hanno seguito un percorso di accompagnamento dalla focalizzazione dell'idea alla definizione del business model, con la possibilità di fruire di supporto finanziario per le progettualità più promettenti.

Beneficiari 6 team accelerati da SocialFare
Erogazione 6 giornate / 30 ore

Vivere e Lavorare in Montagna

Periodo	2020-2021
Area geografica	Piemonte
Area d'intervento	Raccolta bisogni comunità di riferimento, Orientamento. Supporto strategico al progetto
Promotore	Città Metropolitana di Torino
Partner	SocialFare, Dipartimento CPS UniTo

Sfida sociale Supportare lo sviluppo di percorsi di inserimento socio-lavorativo di vita e/o imprenditoriale di nuovi abitanti permanenti dei comuni delle aree interne.

Descrizione Lo sportello di consulenza gratuita "Vivere e lavorare in montagna", istituito da Città metropolitana con la collaborazione del Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università degli Studi di Torino e del centro per l'innovazione sociale SocialFare, è nato per chi immagina, per sé e per la propria famiglia, una vita di lavoro nelle terre alte, e propone agli utenti un percorso di mentorship, networking e matching finalizzato a costruire percorsi di inserimento socio-lavorativo di vita e/o imprenditoriale di nuovi abitanti permanenti dei comuni delle aree interne piemontesi.

Beneficiari 33 colloqui di orientamento / 7.000 utenti connessi agli eventi in livestreaming
Erogazione 5 giornate di sportello / 4 eventi in diretta streaming

SEED Social Enterprises Efficiency and Development

Periodo	2018-2021
Area geografica	Piemonte
Area d'intervento	Capacity Building, Consulenza
Promotore	Fondazione Compagnia di San Paolo
Partner	SocialFare e altri partner

Sfida sociale Accompagnare e definire piani di rafforzamento strategico-organizzativo e d'innovazione a sostegno di cooperative e imprese sociali.

Descrizione Il bando SEED, promosso dalla Fondazione Compagnia di San Paolo, ha l'obiettivo di favorire e supportare imprese sociali e cooperative che vogliono migliorare la propria imprenditorialità, efficienza, redditività e buona governance, esplorandone le esigenze organizzative necessarie a evolversi, trasformarsi o raggiungere un livello di investment readiness. SocialFare ha affiancato attraverso percorsi 1to1 alcune delle organizzazioni selezionate nell'identificazione delle aree di criticità e delle opportunità e nella redazione di un piano di rafforzamento strategico-organizzativo e di innovazione.

Beneficiari 35 imprese sociali e cooperative seguite da SocialFare
Erogazione 58 giornate / 273 ore

FutureUp!

Periodo	2021 (Lancio dicembre 2020)
Area geografica	Province di Verona, Vicenza, Belluno, Mantova, Ancona
Area d'intervento	Accelerazione di conoscenza, Capacity building
Promotore	Fondazione Cariverona
Partner	SocialFare

Sfida sociale Portare nuove conoscenze e competenze nell'ambito dell'innovazione sociale per una progettazione sociale e territoriale collaborativa e innovativa sui territori in cui opera la Fondazione.

Descrizione Con l'azione FutureUp la Fondazione Cariverona, in collaborazione con SocialFare, applica i metodi e gli strumenti dell'Innovazione Sociale per co-progettare il futuro dei territori in cui opera, richiamando le sfide e le sperimentazioni che anche l'Unione Europea richiama per uno sviluppo sostenibile dal punto di vista sia sociale che economico. FutureUp avvia nel 2021 una Social Innovation Academy declinata in 5 edizioni, rispettivamente sui territori di Verona, Vicenza, Belluno, Mantova e Ancona, con l'obiettivo di accompagnare percorsi di progettazione ad impatto sociale a partire dalle 5 macro aree di sfida identificate come rilevanti per questi contesti: sviluppo del capitale umano dei giovani, sviluppo sistemico del territorio, futuro del lavoro, benessere di comunità, collaborazione per la sostenibilità. L'Academy si avvale dell'esperienza consolidata del team di SocialFare e di un approccio innovativo che ibrida competenze e strumenti propri dell'Innovazione Sociale, Impact Design e Social Entrepreneurship.

Beneficiari 161 persone selezionate per la partecipazione alle Social Innovation Academy
Erogazione 30 giornate / 180 ore

Accelerazione di impresa

SocialFare lancia ogni 6 mesi **FOUNDAMENTA**, la call per accelerare **startup a impatto sociale** in grado di offrire risposte innovative alle sfide sociali contemporanee.

Supportiamo i migliori team imprenditoriali "capaci di futuro" nello sviluppo di prodotti, servizi e modelli innovativi offrendo **un programma unico di consulenza esperta e investimento in equity** per la generazione **di imprenditorialità impact**.

Possono candidarsi:

- **startup** costituite o costituende con prototipo testato o prodotto sul mercato
- **imprese** che si distinguono per l'offerta di un prodotto/servizio altamente innovativo (S.r.l., Cooperative, Imprese Sociali o altre forme giuridiche)

Selezioniamo startup e imprese con soluzioni imprenditoriali ad impatto sociale **capaci di offrire risposte innovative alle domande più attuali e alle nuove sfide di futuro della nostra società**, evidenziate anche dagli **SDGs** (Sustainable Development Goals) dell'Agenda 2030 dell'ONU e identificabili nelle seguenti aree di impatto:

_ Welfare / Quale Welfare futuro?

Cerchiamo prodotti e servizi in grado di offrire nuovi modelli e soluzioni di cura, inclusione, abitazione, condivisione, mobilità, lavoro.

_ Healthcare / Quale Salute diffusa?

Cerchiamo nuovi modelli e soluzioni alle sfide contemporanee in ambito sanitario, di prevenzione, diagnosi, cura, cambiamenti comportamentali della persona e/o della comunità.

_ Knowledge / Quale Conoscenza nuova?

Cerchiamo nuovi modelli e soluzioni alle sfide emergenti nel contesto attuale in termini di apprendimento, accessibilità all'istruzione, digitalizzazione dei contenuti e sviluppo di nuovi percorsi formativi

_ SocialTech / Quali Tecnologie inclusive?

Cerchiamo nuovi prodotti e servizi in grado di offrire soluzioni tecnologiche che rispondano alle sfide contemporanee in ottica di sostenibilità integrale, ovvero economica, sociale e ambientale.

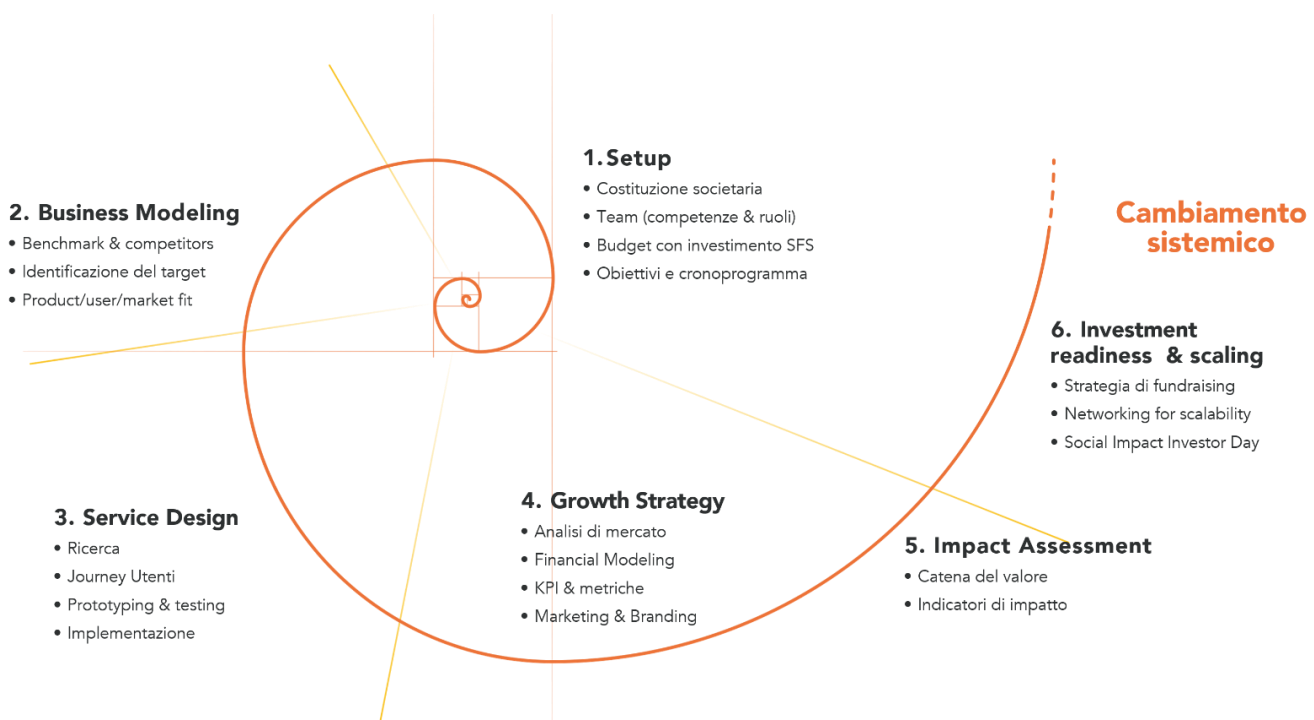
_ Environment / Quale Ambiente tutelato?

Cerchiamo nuovi prodotti, servizi, modelli e soluzioni innovative in risposta alle pressanti sfide ambientali inerenti i sistemi metropolitani e la produzione di beni di consumo e agroalimentari.

_ Cultural Heritage / Quale Patrimonio comune?

Cerchiamo nuovi modelli e soluzioni innovative volte a rigenerare patrimonio culturale tangibile e/o intangibile, nascosto, diffuso e/o scarsamente valorizzato nella nostra società.

Gli step del programma FOUNDAMENTA:



Le startup selezionate attraverso la call FUNDAMENTA accedono al programma beneficiando di:

- moduli formazione mirata con esperti di Business Modeling, Product/Service codesign, Brand identity, Impact Assessment, Investment readiness
- consulenze specifiche in ambiti tecnici, digital, commerciali, legali da parte dei nostri advisor e di altri professionisti esterni identificati all'occorrenza
- mentorship dedicata
- seed fund fino a 100k € per ogni startup, erogato da SocialFare Seed
- desk e spazi riunioni disponibili nella sede di Rinascimenti Sociali a Torino
- partecipazione al Social Impact Investor Day, l'evento conclusivo del programma FUNDAMENTA in cui le startup accelerate hanno l'opportunità di presentarsi ad un prestigioso panel di impact investor
- networking e follow-up nelle relazioni con gli investitori

A partire dall'edizione FUNDAMENTA#9, iniziata nel mese di marzo 2020 in concomitanza con il 1° lockdown per l'emergenza Covid-19, **il programma di accelerazione è stato erogato in modalità online o ibrida** (mix in presenza e in remoto). Questa scelta ha consentito a tutti i team coinvolti, a prescindere dalle rispettive sedi operative in Italia e in Europa, di partecipare agevolmente ad ogni fase del programma, senza la necessità di rinviare appuntamenti né di incoraggiare spostamenti o trasferte nei momenti più delicati della crisi. L'erogazione in remoto non ha comportato la rinuncia ad alcun tipo di attività prevista a programma ed ha al contrario costituito una proficua occasione per sperimentare in maniera approfondita ed efficace le opportunità offerte dalla tecnologia per agevolare la partecipazione attiva da parte di team lontani. Tale sperimentazione si rivela altresì utile per il prossimo futuro, nell'ottica di migliorare ulteriormente il nostro servizio di supporto alla crescita di startup ubicate su qualsiasi territorio a livello nazionale e internazionale, sapendo far fronte ad ogni evenienza che dovesse vincolare le possibilità di spostamento, nonché evitando di incoraggiare spostamenti particolarmente frequenti o impattanti in termini ambientali.

Nel corso del 2020 SocialFare ha:

- Concluso il **programma FUNDAMENTA#8** (ottobre 2019 - gennaio 2020)
- Realizzato il **programma FUNDAMENTA#9** (marzo 2020 - settembre 2020)
- Avviato il **programma FUNDAMENTA#10** (ottobre 2020 - gennaio 2021)
- Lanciato la **call FUNDAMENTA#11** (candidature raccolte ottobre 2020 - gennaio 2021)

FOUNDAMENTA#8

Periodo accelerazione: **ottobre 2019 - gennaio 2020**

N. candidature valide ricevute: 113

Startup accelerate:

Nome	Ambito	Forma societaria	Sede legale	N. persone nel team	Tot. capitale raccolto	Equity	
Biova	Circular Economy	S.r.l.	Torino	4	€ 350K	€ 250 K	
YouFarmer	Sustainable marketplace	S.r.l.	Giussago (PV)	2	€ 170K	€ 170K	
Functionable	Inclusive healthcare	S.r.l.	Torino	3	€ 20K	-	

I dati riportati sono aggiornati al mese di febbraio 2021

FOUNDAMENTA#9

Periodo accelerazione: **marzo 2020 - settembre 2020**

N. candidature valide ricevute: 132

Startup accelerate:

Nome	Ambito	Forma societaria	Sede legale	N. persone nel team	Tot. capitale raccolto	Equity	
Bonus-X	Socialtech	S.r.l.	Milano	3	€ 162K	€ 70K	
UnoBravo	Telehealth	S.r.l.	Napoli	18	€ 150K	€ 150K	
i-TES	Energy Efficiency	S.r.l.	Torino	5	€ 190K	€ 190K	

I dati riportati sono aggiornati al mese di febbraio 2021

FOUNDAMENTA#10

Periodo accelerazione: **ottobre 2020 - gennaio 2021**

N. candidature valide ricevute: 167

Startup accelerate:

Nome	Ambito	Forma societaria	Sede legale	N. persone nel team	Tot. capitale raccolto	Equity	
Freedome	Socialtech	S.r.l.	Rozzano (MI)	7	€ 340 K	€ 140 K	
Jojolly	Sustainable Tourism	S.r.l.	Varese	6	€ 170 K	€ 170 K	
Aqura	Inclusive Edtech	Società costituenda	Milano	5	€ 430 K	-	

I dati riportati sono aggiornati al mese di febbraio 2021

FOUNDAMENTA#11

Periodo apertura della call: **novembre 2020 - gennaio 2021**

N. candidature valide ricevute: 187

La selezione è in corso nei primi mesi del 2021.

Socialfare Seed srl: la finanza sociale nell'ecosistema SocialFare



La società SocialFare Seed srl, nata a Torino nel 2017, è il primo veicolo finanziario dedicato a supportare con un capitale iniziale (seed) fino a 100K € le startup a impatto sociale selezionate per i programmi di accelerazione FONDAMENTA di SocialFare.

SocialFare SEED S.r.l. è una realtà privata fondata da impact investor che rappresentano family office come FINDE, fondazioni bancarie e private come la Fondazione Compagnia di San Paolo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e la Fondazione Mario ed Anna Magnetto. Il veicolo è partecipato anche da SocialFare. Si tratta di un esempio unico e particolarmente innovativo per il panorama italiano.

SocialFare SEED S.r.l. è oggi partecipata da:

- SocialFare I.S. S.R.L. con capitale sociale pari all'1%
- Fondazione Mario e Anna Magnetto con capitale sociale pari al 5,44%
- Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo con capitale sociale pari al 16,71%
- Fondazione Compagnia di San Paolo con capitale sociale pari al 16,71%
- Finde S.p.A. con capitale sociale pari al 60,15%



Fondazione
Compagnia
di San Paolo



Investimenti di SocialFare SEED S.r.l. sulle startup accelerate da SocialFare (dati al 31.12.2020):

Startup	Programma accelerazione	Investimento
Synapta	FOUNDAMENTA#3	€ 30.000,00
Wher	FOUNDAMENTA#4	€ 31.000,00
PRS	FOUNDAMENTA#4	€ 46.154,00
Ethicjobs	FOUNDAMENTA#4	€ 30.769,00
Mammacult	FOUNDAMENTA#5	€ 20.000,00
Kalatà	FOUNDAMENTA#5	€ 70.000,00
SEP Jordan	FOUNDAMENTA#5	€ 50.000,00
Restorative Neurotechnologies	FOUNDAMENTA#6	€ 110.000,00
AuLAB	FOUNDAMENTA#6	€ 100.000,00
Homers	FOUNDAMENTA#7	€ 100.000,00
Novis	FOUNDAMENTA#7	€ 50.000,00
Unobravo	FOUNDAMENTA#9	€ 50.000,00
SimplifAI Ted	FOUNDAMENTA#9	€ 70.000,00
Totale		€ 757.923,00

Valore Sociale e Impatto generato nel 2020

Accelerazione di impresa:

- 2** Programmi di accelerazione imprenditoriale (FOUNDAMENTA#9 e #10)
- 6** Startup accelerate con FOUNDAMENTA
- 299** Startup candidate alle call FOUNDAMENTA

Accelerazione di conoscenza e progetti di Impact Design:

- 13** Progetti attivi di Accelerazione di conoscenza e di Impact Design
- 6.786** Beneficiari diretti delle attività erogate da SocialFare
- 1.187** Ore di erogazione diretta (accompagnamento, workshop, eventi formativi)

La nostra rete attiva:

- 18** Persone in team (dipendenti, collaboratori e consulenti)
- 60** Enti e organizzazioni partner della rete Rinascimenti Sociali
- 20** Mentor e advisor
- 50** Impact Investor attivamente coinvolti nei Social Impact Investor Day

L'engagement attraverso la comunicazione digital:

- 26** Newsletter mensili e tematiche inviate alla mailing list
- 2.055** Destinatari newsletter
- 8** Newsletter specifiche per gli investitori
- 303** Destinatari mailing list dedicata agli Impact Investor
- 7.781** Follower Facebook SocialFare + Rinascimenti Sociali
- 2.771** Follower Twitter SocialFare + Rinascimenti Sociali
- 2.259** Follower LinkedIn SocialFare

Monitoraggio dell'attività economica e finanziaria

Esame Situazione Finanziaria SocialFare Impresa Sociale srl

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA ALESSANDRO MANZONI 15 - 10122 TORINO (TO)
Codice Fiscale	10959210013
Numero Rea	TO 000001175926
P.I.	10959210013
Capitale Sociale Euro	265.335 i.v.
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

31-12-2020

31-12-2019

Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	86.441	67.076
II - Immobilizzazioni materiali	9.699	6.955
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.749	906
Totale immobilizzazioni (B)	97.889	74.937
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	371.299	369.319
Totale crediti	371.299	369.319
IV - Disponibilità liquide	129.163	15.434
Totale attivo circolante (C)	500.462	384.753
D) Ratei e risconti	1.333	3.144
Totale attivo	599.684	462.834
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	265.335	265.335
IV - Riserva legale	0	3.558
VI - Altre riserve	0	81.044
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(77.850)	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	55.358	(162.452)
Totale patrimonio netto	242.843	187.485
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	83.776	76.636
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	172.938	198.371
Totale debiti	172.938	198.371
E) Ratei e risconti	100.127	342
Totale passivo	599.684	462.834

Conto economico

31-12-2020 31-12-2019

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	725.224	611.250
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	78.421	50.706
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	345.994	139.618
altri	5.661	26.394
Totale altri ricavi e proventi	351.655	166.012
Totale valore della produzione	1.155.300	827.968
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.924	3.600
7) per servizi	368.785	249.079
8) per godimento di beni di terzi	65.128	54.187
9) per il personale		
a) salari e stipendi	401.450	358.375
b) oneri sociali	118.712	101.293
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	40.743	36.160
c) trattamento di fine rapporto	24.827	24.874
e) altri costi	15.916	11.286
Totale costi per il personale	560.905	495.828
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	64.107	36.762
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	60.936	34.423
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.171	2.339
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.423	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	67.530	36.762
14) oneri diversi di gestione	22.872	147.768
Totale costi della produzione	1.088.144	987.224
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	67.156	(159.256)
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	7.008	3.196
Totale interessi e altri oneri finanziari	7.008	3.196
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(7.008)	(3.196)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	60.148	(162.452)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	4.790	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.790	0
21) Utile (perdita) dell'esercizio	55.358	(162.452)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

Signori Soci,

il presente bilancio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile e si compone dei seguenti documenti:

1. Stato patrimoniale;
2. Conto economico;
3. Nota integrativa.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile. Esso rappresenta con chiarezza e modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in Euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, ultimo comma, del codice civile:

- lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di Euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE;
- i dati della nota integrativa sono espressi in Euro.

PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state rispettate la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter del codice civile;
- a seguito delle recenti modifiche normative sul bilancio, si sono rese necessarie alcune riclassificazioni di voci dell'esercizio precedente con particolare riferimento alle voci dell'area straordinaria del conto economico;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo stato patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il conto economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;
- in applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta;
- i criteri di valutazione adottati/utilizzati per la redazione del bilancio sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti, rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile e tengono conto dei principi contabili aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Ove consentito dalla norma la società si avvale della possibilità di non applicare il criterio di valutazione del "costo ammortizzato";
- la presente nota integrativa, relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, è parte integrante del bilancio di esercizio, redatto in conformità alle norme del codice civile ed ai principi contabili nazionali, nella versione rivista e aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

ATTIVITA' SVOLTA

Durante l'esercizio, nonostante lo stato di emergenza epidemiologica da Covid-19, l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, del codice civile. Non si segnalano, inoltre, fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presentebilancio e quelle del bilancio precedente.

In particolare i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione. I costi di impianto e ampliamento e di sviluppo aventi utilità pluriennale sono ammortizzati in 3-5 esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli eventuali oneri accessori ed i costi direttamente imputabili al bene. Nessuna immobilizzazione è stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie consistenti in partecipazioni in società controllate, collegate e in altre imprese non controllate e/o collegate sono state valutate secondo il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori; il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti.

Il costo come sopra determinato viene ridotto in caso si accertino perdite durevoli di valore; qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del costo di acquisizione. Il valore così determinato non risulta superiore al valore che si sarebbe determinato applicando i criteri previsti dall'art. 2426, punto 4, del Codice Civile.

Crediti

I crediti sono iscritti al loro valore presunto di realizzo che al 31/12/2020 corrisponde al valore nominale degli stessi.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono capitalizzati nel rispetto del principio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Costi e Ricavi

I costi ed i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi e degli sconti.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	169.771	15.088	-	184.859
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	102.695	8.133		110.828
Valore di bilancio	67.076	6.955	906	74.937
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	80.300	5.915	843	87.058
Ammortamento dell'esercizio	60.935	3.171		64.106
Totale variazioni	19.365	2.744	843	22.952
Valore di fine esercizio				
Costo	250.071	21.003	-	271.074
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	163.630	11.304		174.934
Valore di bilancio	86.441	9.699	1.749	97.889

Relativamente alle immobilizzazioni immateriali si segnala quanto segue:

La voce "costi di impianto e di ampliamento" comprende le spese di costituzione.

Per ogni ricerca vengono capitalizzati i seguenti costi di sviluppo inerenti: personale, materiale utilizzato, lavorazioni esterne e consulenze tecniche. I costi di sviluppo vengono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali aventi utilità pluriennale solo se sussiste la ragionevole certezza che produrranno ricavi nei futuri esercizi e previo consenso del collegio sindacale. Tali costi vengono ammortizzati in relazione alla loro vita utile.

In maggiore dettaglio, le immobilizzazioni immateriali aventi utilità pluriennale e dalle quali si ha ragionevole certezza che produrranno ricavi futuri, sono quelle riferite al sito SocialFareIS Srl e alla struttura digitale sottostante che permette in modo customizzato di lanciare, tracciare e reclutare la call per start-up a impatto sociale. Le start-up infatti apprendono in modo esclusivo i dettagli del regolamento di partecipazione attraverso il sito, fanno la propria application solo ed esclusivamente tramite la piattaforma F6 collegata al sito e tramite lo stesso il team SF verifica l'andamento del recruiting ed effettua la prima selezione delle start-up sulla base della completezza delle informazioni fornite. Si specifica anche che le stesse start-up, riconoscendo a SF, una volta ammesse al programma di accelerazione, una fee per i servizi ricevuti, generano di fatto un ricavo per SF in diversi esercizi e in modo continuato. Per attivare tale processo l'infrastruttura digitale del sito è touch point chiave, che deve essere aggiornata in upgrading costante a seconda dell'evoluzione degli standard del settore e del target al quale ci si intende riferire.

Ci sono anche costi di sviluppo in corso (non ancora ultimati) per i quali, quindi, non è iniziato l'ammortamento. Si segnala che sulle immobilizzazioni immateriali non sono state effettuate rivalutazioni e/o svalutazioni. Infatti, risulta ragionevole prevedere che il costo iscritto alla chiusura dell'esercizio sia recuperabile in ragione al concorso alla futura produzione di risultati economici.

L'incremento dei costi di sviluppo nel 2020 è dovuto alla capitalizzazione del progetto "SocialFare Impact Ecosystem - ScaleUp Project". Il progetto mira a creare un ecosistema di sostenibilità per la Società coerentemente con i macro trend di innovazione sociale e impact investing che sono stati sperimentati negli ultimi anni. In particolare, al fine di questo scaleup del modello, si è reso necessario già nel corso del 2019 identificare un progetto specifico interno che sviluppi un nuovo modello/tecnologia composto da SocialFare IS Srl + Holding Company che sia in grado come sistema di attrarre nuove risorse finanziarie per lo sviluppo delle azioni core di SF e per incrementarne i ricavi a medio termine. Inoltre, tale progetto coglie l'opportunità europea messa a disposizione dall'EIF della misura EFSI Equity che prevede e richiede proprio ai diversi paesi membri di sviluppare modelli di ecosistemi innovativi dedicati ad accelerare l'economia sociale attraverso l'impact investing. In tale misura, l'EIF mette a disposizione cospicue risorse a leva della finanza raccolta localmente e secondo una costruzione di un modello ben definito. Parimenti, nel corso del 2020, stessa

tipologia di azione di sviluppo è stata iniziata verso Cassa Depositi e Prestiti, nello specifico con il Fondo Acceleratori, per analizzare e valutare la creazione di una Newco finanziaria che porti sostenibilità a SocialFare. Le due risorse interne di SF identificate, Laura Orestano e Filippo Psacharopulo, hanno dedicato un certo numero di giornate lavorative per sviluppare tale tecnologia/modello che risulta ancora in progress nella sua definizione. Trattasi di modello complesso per le caratteristiche giuridico-lavoristiche, fiscali, organizzative, e per i requisiti di governance e di funzionamento che CDP richiede. Alla finalizzazione del modello, che probabilmente si chiuderà nel corso del 2022, si ipotizza un flusso di ricavi per SF che consisterà essenzialmente nella management fee che la Holding Company (Newco da costituirsi in scopo strumentale per SF) corrisponderà a SF per il lavoro di accelerazione per impact investing ed economia sociale. Si prevede un ricavo pari a circa il 3% annuo sulla dimensione della finanza raccolta nella Newco e le start-up accelerate da SF che saranno investite. In particolare, la declinazione aggiuntiva e specifica verso CDP ha generato un progetto ad hoc nel corso del 2020: ricerca, modellizzazione incontri, verifiche legali, fiscali ed elaborazione di documenti di presentazione e candidatura. Il progetto risulta quindi ben definito, prevede utilità futura e a titolo cautelativo è capitalizzabile su 3 anni a partire dal presente esercizio. Altra componente delle immobilizzazioni immateriali riguarda la quota di co-finanziamento sui bandi aggiudicati da SocialFare attraverso il lavoro di risorse proprie: tale co-finanziamento è parte integrante del lavoro richiesto dai bandi (sviluppo, prototipazione e innovazione) aggiudicati attraverso gare nazionali e internazionali.

Relativamente alle immobilizzazioni materiali si segnala quanto segue:

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto sono stati computati anche eventuali costi accessori. Nessuna immobilizzazione è stata oggetto di rivalutazione monetaria. Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi (in caso contrario, occorre specificare l'importo capitalizzato nell'anno, oltre a quello complessivo capitalizzato nel valore delle immobilizzazioni).

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati/imputati integralmente a Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali esistenti e funzionanti alla data di chiusura dell'esercizio sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti sulla base di aliquote economiche-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del singolo cespite e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte in funzione del periodo di utilizzo dei beni.

Non sono conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono: Impianti e macchinari: 20%; Mobili: 12%; Macchine d'ufficio e sistemi di elaborazione dati: 20%.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a 516,46 € e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

La Società possiede direttamente una partecipazione, acquisita nel corso dell'esercizio 2017, nella SocialFare Seed Srl. Nel corso del 2020 la Società ha incrementato il valore della partecipazione a seguito dell'acquisto di parte della quota di un socio uscente.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	906	906
Valore di bilancio	906	906
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	843	843
Totale variazioni	843	843
Valore di fine esercizio		
Valore di bilancio	1.749	1.749

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Sono iscritti in bilancio, in ossequio a quanto previsto dall'art.2435 bis, comma 7, del codice civile, secondo il loro "presumibile valore di realizzo". Non si è ritenuto di dover eseguire accantonamenti a un fondo rischi su crediti. La Società nel corso del 2020 ha svalutato tre crediti vs clienti per complessivi 3.423€.

Si espone di seguito il dettaglio della voce dei crediti iscritti nell'attivo circolante

- Crediti v/clienti: 133.943€
- Fatture da emettere: 70.194€
- Crediti v/SocialFare Seed Srl: 14.094€
- Crediti v/enti e associazioni diverse: 152.228€
- di imposta: 840€

Il totale dei crediti iscritti nell'attivo circolante è sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente.

Disponibilità liquide

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	15.379	113.706	129.085
Denaro e altri valori in cassa	55	22	77
Totale disponibilità liquide	15.434	113.728	129.163

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	105	(105)	-
Risconti attivi	3.039	(1.706)	1.333
Totale ratei e risconti attivi	3.144	(1.811)	1.333

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo e del patrimonio netto.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	265.335	-	-		265.335
Riserva legale	3.558	-	3.558		0
Altre riserve					
Riserva straordinaria	31.045	-	31.045		-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	50.000	-	50.000		-
Totale altre riserve	81.044	-	81.045		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	77.850		(77.850)
Utile (perdita) dell'esercizio	(162.452)	162.452	-	55.358	55.358
Totale patrimonio netto	187.485	162.452	162.453	55.358	242.843

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Patrimonio Netto risulta così composto e soggetto ai seguenti vincoli di utilizzazione e distribuibilità:

	Importo
Capitale	265.335
Riserva legale	0
Altre riserve	
Totale altre riserve	0
Utili portati a nuovo	(77.850)
Totale	187.485

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altrivincoli statuari E: altro

Fino a che l'ammortamento dei costi di impianto e ampliamento e di sviluppo non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati (art. 2426, comma 1, n.5 del codice civile).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'ammontare delle somme spettanti ai lavoratori dipendenti in caso di cessazione del rapporto di lavoro. Gli importi sono calcolati sulla base della normativa vigente. L'importo riflette l'effettivo debito al 31/12/2019 nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti in forza a tale data e al netto degli anticipi corrisposti e dei versamenti effettuati ai fondi di previdenza complementare.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	76.636
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	24.827
Utilizzo nell'esercizio	17.687
Totale variazioni	7.140
Valore di fine esercizio	83.776

Debiti

Si espone di seguito il dettaglio della voce dei debiti iscritti nell'attivo circolante:

- debiti commerciali: 64.595€
- debiti v/erario: 28.030€
- debiti v/enti previdenziali: 30.938€
- altri debiti: 49.375€

Il totale dei debiti iscritti nell'attivo circolante è diminuito rispetto all'esercizio precedente.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	342	81	423
Risconti passivi	-	99.704	99.704
Totale ratei e risconti passivi	342	99.785	100.127

I risconti passivi si riferiscono a contributi vari deliberati nel 2020 ma di competenza anche di periodi successivi (UIA-Tonite ed Eco-Tandem) e ad una prestazione di servizi verso Fondazione Cariverona di competenza anche dell'esercizio 2021.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art 2425bis del codice civile.

In particolare, rientrano tra il "valore della produzione" le seguenti voci:

- fees relative alle start-up oggetto del programma di accelerazione: 56.000€;
- prestazioni di servizi: 381.830€;
- contributi in conto esercizio: 315.809€;
- contributi Covid-19: 30.186€;
- proventi derivanti dai canoni di locazione di sale/postazioni: 45.153€;
- incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni: 78.421€;
- sopravvenienze attive: 2.930€;
- ricavi da progetto Wecare (fase 2): 244.956€;
- abbuoni ed arrotondamenti attivi: 13€.

Le principali voci inserite tra i "costi della produzione" comprendono: acquisti

- vari di beni: 2.924€;
- lavorazioni di terzi: 132.670€;
- costi per utenze: 42.666€;
- prestazioni di lavoro non dipendente: 171.159€;
- spese commerciali, amministrative e di rappresentanza: 19.641€;
- costi vari per godimento beni di terzi: 65.128€;
- costi per il personale dipendente: 560.904€;
- ammortamenti immobilizzazioni immateriali e materiali: 64.107€;
- sopravvenienze passive: 4.758€;
- oneri tributari locali: 9.140€;
- contributi associativi ed erogazioni liberali: 7.000€;
- costi vari diversi: 8.047€.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Impiegati	12
Totale Dipendenti	12

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Non sono stati deliberati dall'Assemblea dei Soci emolumenti per l'organo amministrativo mentre la stessa ha provveduto ad assegnare, con delibera del 16/07/2018, un compenso pari ad euro 3.500,00 annuo lordo all'organo di controllo nella figura del Sindaco Unico per il triennio oggetto dell'incarico 2018-2020 con scadenza individuata nella data di approvazione dell'esercizio sociale in chiusura al 31/12/2020.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Relativamente alla destinazione del risultato di esercizio pari a 55.358€, l'organo amministrativo propone di destinare 2.768€ a riserva legale e di utilizzare la parte residua, pari a 52.590€, a parziale copertura della perdita "portata a nuovo".

Nota integrativa, parte finale

La presente nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale- finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo stato patrimoniale e dal conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Torino, 31/03/2021

In originale firmato digitalmente da

Il Presidente del CdA

Mario Calderini

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Enrico Battisti, in qualità di Professionista incaricato, dichiara, ai sensi dell'art. 31, comma 2 quinquies della Legge 340/2000, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Torino, 31/03/2021



SocialFare I.S.S.r.l
C.F. e P.I. 10959210013
Sede legale: Via Manzoni 15 - 10122 TORINO
Tel. 393 1718264
www.socialfare.org - info@socialfare.org

